Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Giovedì 4 Novembre — Numero 256

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 455 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 n. 3725;

Veduto il ruolo organico dell'Istituto tecnico di Napoli;

Riconosciuta la necessità di separare l'insegnamento della Chimica industriale dalla cattedra di Chimica generale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'insegnamento della Chimica industriale nel R. Istituto tecnico di Napoli, ora annesso alla cattedra di Chimica generale, è da questo separato a cominciare dal 1° ottobre 1897, e costituirà una nuova cattedra da affidarsi ad un incaricato straordinario con l'annua retribuzione di lire milleseicento (L. 1600).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1897.

UMBERTO.

CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'allegato *T* alla legge 8 agosto 1895 n. 486;

Visti gli articoli 21 e 22 dello Statuto del Banco di Napoli, approvati con Nostro decreto 15 ottobre 1895;

Ritenuto doversi procedere alla nomina di un Consigliere governativo presso il Banco di Napoli, essendo ora tale posto vacante;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Nappi cav. Giuseppe, Presidente di sezione di Corte di Cassazione a riposo, è nominato Consigliere governativo presso il Banco di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Visto l'allegato N all'art. 26 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Visto il decreto Ministeriale 17 luglio 1896 che approva la fabbricazione dei nuovi biglietti della Banca d'Italia pei tagli da lire 1000, lire 500, lire 100 e lire 50;

Decreta:

Art. 1.

I biglietti di nuova forma da lire 100 della Banca d'Italia, da emettersi ai termini dell'art. 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449, avranno i distintivi ed i segni caratteristici, qui appresso descritti, cioè:

Il biglietto della Banca d'Italia da *Lire cento* misurato sul fondo del *recto*, ed esclusi i margini e la matrice, raggiunge, in larghezza, 170 millimetri ed in altezza millimetri 100 circa. È impresso a diversi colori su carta bianca, munita di una filigrana, che porta in alto ed alquanto a sinistra del riguardante la cifra 100 più cupa del resto del foglio, ed a destra una testa a chiaroscuro, maschile, ma imberbe, rivolta verso il centro del biglietto, con capelli stretti da una Tenia, e con ali alle tempie, rappresentante un Mercurio.

Tanto il *recto* che il *verso* di questo biglietto si compongono di due parti distinte: un fondo, cioè, ed una vignetta.

Il fondo del *recto*, in colore roseo-pallido, è di forma rettangolare, inquadrato da una piccola cornice lineata ed ornata di ovoli, entro la quale corre orizzontalmente in alto e nel lato a destra, una fascia adornata di foglie, rosette, tromboncini, volute e di una figurina ornamentale situata nella metà superiore del lato verticale; il tutto eseguito con semplici linee di contorno. A sinistra questa fascia figura soltanto per la metà verticale, poichè lo spazio destinato all'altra metà, è interrotto per la sovrapposizione della parte principale della vignetta. Nel lato orizzontale, e ad uguale distanza dal centro, contiene due cartelle formate da due lati orizzontali rettilinei, interrotti a metà da fregi e chiusi ai lati da due semicerchi, destinate a ricevere le indicazioni della Serie e del Numero del biglietto. In basso, questa fascia manca, ed è sostituita in parte da un fregio rettilineo, adorno di un seguito di foglioline oblunghe, aggruppate, e ricorrenti dal centro all'estremità, terminate con due volute. Fregio consimile regna tutto intorno alla vignetta, nella sua parte interna, circonda un grande ovale, lasciato vuoto a destra, e nel quale viene a campeggiare la testa del Mercurio in filigrana, gira sulla curva di una nicchiotta, nel vano della quale viene a proiettarsi una figurina che verrà descritta fra poco, e poi sale in alto a secondare l'andamento della fascia poco sopra descritta, restando interrotto ai contatti della vignetta.

Al basso e nel centro della parte inferiore, ma dentro la piccola cornice che inquadra tutto il fondo predetto, vedesi uno spazio circolare bianco del diametro di circa 19 millimetri, destinato a contenere il contrassegno governativo. Tutto il rimanente del fondo è costituito da una fitta retatura, formata da linee diagonali che si tagliano ad angolo retto, le cui maglie quadrate sono tutte ripiene con tanti asterischi. In alto ed a sinistra, rimane una fascia curva, semplicemente punteggiata, sulla quale viene a posarsi la prima linea della leggenda, ed al basso rimangono due spazi a fondo punteggiato, racchiusi entro cornice curvilinea, quello destro, e mistilinea, quello sinistro, lasciati liberi dagli ornati della vignetta e destinati a contenere il Numero e la Serie del biglietto.

La vignetta del *recto*, la quale contiene pure la leggenda, cui è strettamente collegata, è stampata in colore bruno, e presenta all'angolo superiore, a sinistra del riguardante, una grande iniziale B, a fondo cupo ed ornata in chiaro da sottili arabeschi e da una piccolissima figura ornamentale, sorreggente una cartellina con la cifra *100*. I vuoti esistenti fra le due curve e l'asta verticale del B, sono ripieni da due volute, ornate di foglie e fiori; e dall'angolo interno, che si forma per l'incontro delle due curve suddette, esce un gruppo di foglie, dal quale muovono due linee, rialzate ciascuna da due piccoli ornati a foglioline, sottilmente filettati, all'esterno, le quali descrivono due curve parallele, e vanno poi a riunirsi, dando origine ad un altro più grande ornato, composto di foglie e volute. Lo spazio lasciato vuoto fra queste due curve viene occupato da lettere maiuscole di carattere grasso di fantasia, che unite alla iniziale B sopra descritta, formano la prima linea della leggenda: *Banca d'Italia*.

Sotto alla iniziale già detta, vedesi lo stemma di Savoia, sormontato dalla corona reale, decorato del collare della SS.ma Annunziata e di un manto, che viene alzato da due puttini i quali sono in atto di sorreggere, con le mani rimaste libere, la iniziale medesima. Tutta questa parte della vignetta spicca su di una cartella a fondo scuro, sul quale figurano minuti ornati di foglie, volute e fiori designate in chiaro.

La parte inferiore della vignetta è occupata a sinistra da una base architettonica ornamentale, sulla quale riposa, semi-sdraiata, una figura femminile, che impugna con la sinistra uno scettro, ornato di un sole raggiante, emblema del sapere che dirada le tenebre della ignoranza, e stende il braccio destro al di sotto dello stemma reale sopra descritto appoggiandolo ad un leggero ornato chiaro su fondo cupo, il quale racchiude una cartella bianca, nel margine inferiore semi-accartocciata, contenente le comminatorie legali contro i falsari. La base sulla quale riposa la figura femminile suddetta è aperta nel suo mezzo da un vacuo simmetrico mistilineo, formante una cartella, destinata a contenere il numero del biglietto e finisce con un ornato di foglie con voluta terminale, adorna di un rosoncino e continuata da un ramo ricurvo, che seconda, in alto, l'andamento del circolo, racchiudente lo spazio destinato al contrassegno governativo.

Un ornamento del tutto eguale al sopra descritto, ma volto in senso inverso, si riunisce ad un' altra base architettonica decorativa, quasi identica all'altra ora descritta, separata in due parti da un ornato curvilineo e da una cartella di forma quasi ellittica, destinata a contenere la Serie del biglietto.

Sulla parte di questa base più vicina al mezzo del biglietto, posa un vaso dal quale si sprigiona un pennacchio di fumo: sull'altra parte della base stessa, muovesi un ornato curvilineo che ha origine dalla parte superiore di una cartella bianca, di forma quasi eguale all'altra già descritta, ma alquanto più piccola, nella quale si leggono ripetute le comminatorie legali contro i falsari. Questa cartella è accompagnata da leggeri ornati, risaltanti in chiaro sul fondo cupo. Al di sopra di questa cartella si svolge un ornato con due volute simmetriche, di mezzo alle quali sorge un piccolo sostegno ornamentale, sul quale posa il Genio della Giustizia, raffigurato da un puttino in piedi, sorreggente a sinistra la bilancia ed a destra la spada. Questo campeggia nella nicchietta del fondo poc'anzi descritta.

La leggenda del biglietto stampata nello stesso colore della vignetta, oltre le parole *Banca d'Italia* sopra dette, contiene il valore del biglietto *Cento Lire* espresso in grandi maiuscole di carattere di fantasia grasso, filettato a destra; sotto si legge il verso: *Pagabile a vista al portatore*, formato di maiuscole pendenti a destra. Più sotto si vedono le firme del Direttore Generale della Banca e del Cassiere, sormontate dal titolo di questi funzionari, in carattere maiuscoletto.

Le comminatorie di legge che si leggono nelle due cartelle già descritte sono del seguente tenore: *La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi*, e vanno divise in sette linee di piccolo carattere detto monastico. Nella parte inferiore del biglietto al di sotto della cornice del fondo, e più precisamente sul margine di esso, sono impresse in piccolissimo carattere maiuscolo, e nello stesso colore della vignetta, le indicazioni seguenti, a sinistra del riguardante: *Rin. Barbetti inv. e dis.*; e a destra: *E. Ballarini inc.*

Le indicazioni della Serie e del Numero del biglietto sono

stampate in nero e campeggiano superiormente entro le due cartelle situate nella fascia del fondo già descritta, ed inferiormente nelle altre due che restano aperte nelle basi ornamentali architettoniche che, com'è detto di sopra, figurano nella vignetta. Queste indicazioni sono, secondo il consueto, opposte fra loro, trovandosi in alto prima la Serie e poi il Numero, e viceversa, in basso, prima il Numero e poi la Serie.

A sinistra del riguardante è la matrice dalla quale viene staccato il biglietto, e che porta indicata nella parte superiore in senso orizzontale, la Serie del biglietto stesso, in quella inferiore, il Numero suo progressivo; il tutto impresso in nero: nel mezzo poi, ed in senso verticale, è la cifra: *L. 100* in carattere maiuscolo pendente a destra, del colore stesso della vignetta. In linea parallela a questa scritta e nello stesso colore, ma in piccolo carattere lapidario, leggonsi le parole seguenti: *Dec. Min. del 17 luglio 1896 e 30 ottobre 1897*, il primo dei quali autorizza l'emissione e l'altro fissa i distintivi e le caratteristiche del biglietto. Tra la detta matrice ed il corpo del biglietto, sono stampate col colore stesso della vignetta, sopra un ornato rettangolare che si descriverà fra poco, le parole: *Banca d'Italia*, in maiuscolo di carattere inglese corsivo, intrecciate fra loro. Quest'ornato è circoscritto da una cornice lineata ed ha origine da una base architettonica sulla quale è posato un vaso adorno di due anse che si ramificano in volute e sostengono due festoncini. Dalla bocca del vaso esce uno stelo che va a terminare in alto con un gruppo di tre foglioline. Da questo stelo si dipartono, simmetricamente disposti da una parte e dall'altra, volute adorne di foglie e fiori.

Nella metà superiore figurano due puttini ornamentali che sostengono uno scudetto, nel quale leggonsi in bianco le iniziali B I intrecciate. Più in alto vedesi una cartellina, a fondo lineato, portante in minuto carattere maiuscolo a bastone le parole: *Lire cento.* Tutto l'ornato sopra descritto è impresso con lo stesso colore del fondo. Fra l'ornato ora detto ed il corpo del biglietto rimane una distanza di cinque millimetri circa, nella quale è impressa la leggenda: *Decr. Min. del 17 luglio 1896 e 30 ottobre 1897*, che si legge volgendo il biglietto in basso, ed è in carattere ed in colore identico a quello della matrice.

Il *verso* di questo biglietto è costituito, come il *recto*, da un fondo e da una vignetta. Il fondo (esclusi al solito i margini e la matrice), misura in larghezza circa 170 millimetri e 101 circa in altezza. È stampato in color terra d'ombra chiaro, è rettangolare, ed una leggiera cornice lineata ed ornata d'ovoli lo circonda per ogni lato. Internamente a questa, lasciando vuoto uno spazio, di circa 7 millimetri, gira una fascia ornata da foglioline e volute, la quale sul mezzo della sua parte inferiore si curva in alto a semicirchio, per lasciar libero lo spazio circolare corrispondente a quello del *recto*, riserbato al contrassegno governativo.

Questa fascia contiene nel mezzo del suo lato superiore orizzontale una cartellina portante le parole *Lire cento*, in carattere bodoniano ed è adornata agli angoli da quattro piccoli medaglioni, nei quali campeggiano quattro testine. Il rimanente del fondo è costituito da una retatura di linee diagonali, che s'incontrano ad angolo retto, e sono intramezzate da altrettanti piccoli cerchietti aventi il loro centro sul punto d'incontro delle diagonali medesime. Tutti gli spazi che restano vuoti tra queste linee ed i cerchietti, sono occupati da altrettante minuscole crocelline.

Due grandi ovali vengono lasciati liberi da questo fondo: a sinistra e a destra del riguardante. Il primo che riscontra perfettamente con l'altro simile lasciato vuoto dal fondo del *recto*, e nel quale campeggia la testa del Mercurio in filigrana, serve appunto a lasciar libero da ogni impressione sopra ambedue le faccie del biglietto, lo spazio occupato dalla filigrana medesima. Nell'altro ovale simile, a destra, campeggia una figura della vignetta che sarà fra poco descritta. Questi due ovali sono circondati da una sottil cornice finamente lineata, ed impressa nel colore stesso della vignetta da descriversi; ed in mezzo ad essi vedesi una grande cifra *100* disegnata in carattere romano ombreggiato, del colore stesso della vignetta.

La vignetta di questo biglietto è impressa in colore seppia, è di forma rettangolare, e viene circoscritta ai quattro lati da una cornice adorna di gruppetti di foglie racchiusi fra due linee, cupe nei contorni e finamente rigate nel mezzo. Questa cornice cade sull'intervallo lasciato vuoto tra la cornice estrema e la fascia ornata del fondo sopra descritto; ed è interrotta nel mezzo del lato orizzontale inferiore. Quì dà origine, a destra ed a sinistra, a due ornati simmetrici che accostano un circolo sottilmente lineato, il quale contorna uno spazio bianco, che è in corrispondenza perfetta con quello destinato nel *recto* a ricevere il contrassegno governativo. Sull'alto di questo circolo, posata su di un piccolo sostegno ornamentale, vedesi un' aquila ad ali spiegate, e dal sostegno stesso si svolgono, a destra ed a sinistra, due rami con foglie, i quali, tendendo al basso, contornano in gran parte il circolo accennato, e vanno a terminare sulla cornice che inquadra tutta la vignetta.

Alla destra del riguardante si presenta una tribuna ornamentale, decorata di cornici architettoniche, volute e fogliami, sulla quale sta in piedi una figura femminile, che personifica la scienza, e che sorregge con la sinistra il libro aperto delle umane cognizioni, mentre con la destra tiene abbassata la fiaccola del sapere, ed accende una candela che le porge un puttino. Questo, insieme con altri tre, sta seduto ai piedi di lei, e personifica, con i suoi compagni, gli ingegni non ancor dirozzati, ai quali la scienza comunica la prima scintilla del sapere. Dietro la figura femminile in piedi sopra descritta e sulla cornice estrema della tribuna ornamentale già ricordata, siede un puttino che sorregge uno specchio; più sotto, appollaiato sopra una voluta che adorna la tribuna suddetta, vedesi un pappagallo, reputato dagli antichi simbolo dell'eloquenza.

Alla sinistra del riguardante, sorretti da una duplice base architettonica ornamentale, che al punto della sua interruzione lascia intravedere una piccola striscia di mare, sono altri sei puttini, tre per parte, i quali stanno pescando, e con la rete traggono sù dalle acque il tripode d'oro, emblema di scienza, che secondo le antiche leggende fu estratto dal mare nell'isola di Coo e destinato dall'oracolo al più sapiente della Grecia.

Alla destra poi fra la matrice ed il corpo del biglietto vedesi un ornato il quale è in corrispondenza con l'altro consimile del *recto*, e rimane come quello interrotto dal taglio del biglietto. Esso è di forma rettangolare, circoscritto da cornice lineata ed ha i lati orizzontali che si aprono da ambedue le parti per svolgersi in due volute simmetriche, convergenti all'interno ed accartocciate nelle loro estremità terminali. Questa cornice è ancora interrotta sulla metà dei lati verticali del rettangolo, che si schiudono per formare due semicerchi concorrenti verso l'interno della figura, ma opposti fra loro. Nello spazio lasciato vuoto fra questi due semicerchi, vedesi un disco con la cifra *100*, che si libra in mezzo a due ali accoppiate, simboleggianti il rapido espandersi della moneta, sormontate ciascuna da un ramoscello formato di gigli. Nel campo inferiore del rettangolo, dal piccolo vano che resta fra le due volute già descritte, ha origine un ornato simmetrico composto di volute, arabeschi, foglioline, fiori e viticci. Nel centro di questo fra due volute, sotto un panneggio spizzato, è situata una cartella sagomata, entro la quale vedonsi le iniziali *B I* intrecciate; l'una in scuro l'altra in chiaro e più sotto altra cartella rettangolare, vuota, ed a fondo lineato verticalmente. Nel campo superiore del rettangolo, dal culmine del semicerchio anzi descritto, fra due cartocci simmetrici di foglie d'acanto sorge una mensolina scanalata sulla quale poggia in piedi un puttino alato, affatto nudo, cui fanno contorno minuti ornamenti simmetrici di foglie, volute e fiori d'acanto. Al disopra di questa figurina, tra le due volute terminali, anzi

descritte, pende altro ornatino a fogliami simmetricamente disposti, che riempie il vano lasciato vuoto fra le due volute medesime. Nello spazio bianco che resta fra quest'ornato e la cornice estrema del fondo, sono impresse in carattere lapidario, con lo stesso colore della vignetta, le parole seguenti, che si leggono volgendo in basso il biglietto: *Art. 2 della Legge 10 Agosto 1893, Num. 449.*

Art. 2.

Ai suddescritti biglietti verrà applicato il contrassegno governativo di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1897.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Tango comm. Vincenzo, procuratore generale della Corte dei conti, è nominato consigliere della Corte medesima.

Leris comm. Adolfo, segretario generale della Corte dei conti, è nominato procuratore generale della Corte medesima.

GIUNTA GOVERNATIVA
per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni di Sicilia

Avviso.

In virtù degli art. 2 della legge 24 dicembre 1896 n. 551, sull'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia e 7 del Regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1897 n. 42;

Vista la propria deliberazione in data 18 settembre ult., con la quale fu fissata l'ultima definitiva misura da offrire ai creditori del Comune di Caltanissetta pel riscatto dei rispettivi crediti, ed imposto al Comune di accettarla;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Caltanissetta in data del 5 e 22 ottobre ult., con le quali il Comune si obbliga ad accettare le condizioni di riscatto stabilite dalla Giunta Governativa;

S'invitano tutti i creditori del Comune di Caltanissetta ad intervenire ad un'adunanza generale in Milano il giorno 21 novembre 1897, alle ore 14, presso la Prefettura del luogo, per dichiarare se accettano la proposta di transazione dei rispettivi crediti che sarà fatta loro dalla Giunta Governativa nei termini seguenti:

per ogni obbligazione da L. 500 del prestito 1881-1882-1883-1884-1887 a completa tacitazione del capitale ed interessi arretrati L. 170;

per ogni obbligazione da L. 400 il 3 % della conversione del 1892 L 160;

per ogni altro credito il 33 % del rispettivo ammontare attuale per capitale ed interessi.

La proposta se accettata dai creditori diverrà seduta stante contratto irrevocabile da avere effetto mediante l'effettivo pagamento delle somme dovute al 31 gennaio 1898.

Roma, 4 novembre 1897.

Per il Presidente
G. DURANDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente da Londra, di un giornale tedesco, dice che il comandante in capo dell'esercito inglese, generale Wolseley, sta elaborando un memoriale in cui espone la necessità di riformare tutta l'organizzazione militare inglese.

In questo memoriale è detto apertamente che l'attuale costituzione inglese è antiquata. Il generale domanda, fra altro, l'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare.

***

L'ex-primo ministro di Granbrettagna, lord Rosebery, ha pronunciato, a Manchester, un discorso in cui, trattando della politica economica del Ministero, disse che al regime di libero scambio si devono la conservazione ed il consolidamento del Regno britannico.

Lord Rosebery è d'avviso che qualunque provvedimento il quale avesse per fine di chiudere il Regno Unito dentro a una barriera doganale, indebolirebbe lo Stato all'interno e provocherebbe pericolosi antagonismi in tutto il mondo. Soggiunge che già la denunzia, per quanto necessaria, dei trattati di commercio con la Germania e col Belgio, non mancò di suscitare diffidenze.

***

Dispacci da Simla, ai giornali inglesi, riassumono due documenti che danno una nuova prova delle intenzioni amichevoli dell'Emiro dell'Afaganistan verso l'Inghilterra.

In una lettera all'agente inglese di uno dei distretti di frontiera, Abdurrahman fa sapere che egli ricevette una seconda deputazione di Afridi e di Orakzai il 17 ottobre.

Essi lo pregarono di raccomandarli alla clemenza del Governo inglese e di domandare a questo le condizioni del loro perdono.

L'Emiro ammette che le tribù sollevate hanno meritato una punizione e rinnova le assicurazioni della sua amicizia verso l'Inghilterra.

In un'altra lettera al Vicerè delle Indie, l'Emiro dice che fa ogni sforzo per arrestare il moullah di Hadda istigatore della sollevazione di Mahmonds, il cui villaggio fu distrutto ma che riuscì a sfuggire all'inseguimento degli anglo-indiani.

Finalmente, in quanto concerne gli Afridi, che si rifugiano sul territorio afgano, Abdurrahman dichiara che non permetterà loro di mettere il disordine sul territorio inglese.

***

Telegrafano da Washington che la Nota di risposta della Spagna, quantunque cortesissima nella forma, contiene nel fondo una vera sfida agli Stati Uniti, in quantochè non solo non tien conto delle richieste presentate dal Woodford, ma solleva nuove pretese in relazione con le spedizioni filibustiere e con l'azione del Comitato cubano di Nuova York.

La stampa americana è unanime nell'adottare un linguaggio di sfida contro la Spagna.

La *Tribune* dice che la pretesa del governo spagnuolo di godere nello stesso tempo i vantaggi internazionali delle condizioni di pace e di guerra è semplicemente assurda.

Il *World* crede di poter affermare che la diplomazia americana si è assicurata che non una delle Potenze europee penserebbe ad aiutare la Spagna in caso di conflitto con gli Stati Uniti, e meno di tutte poi le due Potenze sorelle: l'Italia e la Francia.

Il Governo spagnuolo ha intanto sospeso l'invio di un memoriale sulla questione cubana ai vari Governi europei. Questo memoriale era stato preparato dal Canovas e dal duca di Tetuan, e la sospensione o procrastinazione dell'invio è dovuta alle energiche rimostranze degli Stati Uniti.

Del resto, il Governo spagnuolo interrogò già verbalmente le Potenze nell'agosto del 1896, e le risposte che ne ebbe, quantunque assai amichevoli, lasciarono capire che queste non sarebbero andate oltre ad una rimostranza platonica, nel caso che gli Stati Uniti tentassero un colpo di mano su Cuba.

***

Secondo il *Liberal* di Madrid, del 2 novembre, il maresciallo Blanco avrebbe telegrafato al Governo informandolo dell'impressione favorevole riportata dalle sue prime osservazioni a Cuba rispetto alla possibilità di pacificare l'isola.

***

Si ha per telegrafo da Belgrado, 1° novembre:

Ad un banchetto che ha dato ieri la Corte in onore del nuovo gabinetto ed al quale hanno assistito il Consiglio di Stato ed i grandi dignitari, il Re ha fatto un brindisi ai ministri in questi termini:

« Dopo la lettera che ho diretto al ministro presidente non ho più bisogno di ripetere le ragioni che mi hanno indotto a chiamarvi al governo.

« La mia qualità di sovrano m'impone il dovere di vegliare sugli interessi della mia patria e del mio popolo. Ho il convincimento di poter fare assegnamento sul concorso del paese.

« Se qualcuno, fuorviato da considerazioni personali, cerca nel cambiamento del governo un movente d'indole segreto, questi merita un biasimo. Io sono fermamente deciso di aiutarvi nella lunga e difficile missione che vi ho affidata e sono convinto che aiutandoci reciprocamente, noi la compiremo per la felicità della patria e del mio caro popolo.

E poi volgendosi al Consiglio di Stato il Re aggiunse:

« Profitto volentieri dell'occasione che mi è offerta di esprimere al Consiglio di Stato tutta la mia soddisfazione per l'attività colla quale, nella sua qualità di custode fedele delle tradizioni e della legalità, esso serve il mio trono e il mio paese, conforme alla sua istituzione ed alla sua sfera d'azione contemplata dalla Costituzione.

« Io fo assegnamento sul suo premuroso concorso, io e il mio governo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri, nella Real Villa di Monza, un ricevimento al quale furono invitate numerose notabilità milanesi.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 7 novembre 1897, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

L'on. Imbriani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Napoli, 3:

« Alle ore 19,30 è arrivato l'on. Imbriani, ricevuto alla stazione dal Sindaco, da molti amici e dalle rappresentanze di varie Associazioni ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 4 novembre, a lire 105,34.

Marina militare. — Ieri passò in armamento a Venezia la R. nave *Monzambano*. Appena pronta partirà per Spezia, ove giunta passerà a far parte della Squadra di riserva. La R. nave *Mestre* passò ieri in disponibilità a Taranto sotto la responsabilità del tenente di vascello sig. Filipponi Ernesto.

Il giorno 8 corrente passerà in armamento a Venezia la R. nave *Cristoforo Colombo*, al comando del capitano di fregata cav. Schiaffini Nicola.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a New-York, ed ieri il piroscafo *Russia*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per il Plata.

Per la condotta d'acque potabili a Palermo. — L'altro ieri fu firmato tra il municipio di Palermo e l'Impresa assuntrice, il contratto per la costruzione dell'acquedotto che deve portare in città le acque delle sorgenti di Scillato. L'impresa ha già versato la somma di 4 1/2 milioni.

Scavi importanti. — Nel Comune di Boscoreale in prossimità di Pompei e poco lungi dal fondo di Pisanella, ove riapparvero gli avanzi della villa Pompeiana col ricco deposito dei vasi di argento, e precisamente nel fondo la Giuliana, si rimisero a luce nello scorso settembre i ruderi di un'altra villa rustica.

La distribuzione delle stanze si era fatta come nelle ville Stabiane già illustrate, e come in quella della Pisanella, sopra la quale fu edita di recente un'ampia monografia del sig. Angelo Pasqui. Quindi una parte del fabbricato era destinato all'abitazione del proprietario, l'altra parte poi, che era la più estesa, serviva all'azienda rustica.

Ma sventuratamente questa nuova villa era stata spogliata degli oggetti che appartenevano alla dimora padronale, sicchè non altro vi si rinvenne che qualche utensile quivi abbandonato perchè divenuto inservibile.

Nel momento del disastro vi si trovavano sette persone, i cui scheletri si raccolsero non riuniti, ma a gruppi di due o di tre in varie camere.

Notevoli sono le pitture parietarie, alcune delle quali con paesaggi. Una poi, che ornava un pilastro nel torculario per le uve, rappresenta Bacco appoggiato a Sileno, ed in atto di versare la coppa sulle fauci della tigre.

ESTERO

La profondità dei laghi svizzeri. — Da un articolo apparso nella *Schweizerische Banzeitung*, si apprende che la maggiore profondità dei laghi svizzeri è data dal lago di Langensee, che è di 365 metri. Il lago di Ginevra è di 310 metri; quello di Brienz è di 261, quello di Lucerna di 214, quello di Zug di 198; poi vengono i laghi di Zurigo con 143 metri, di Joux con 34, e, per ultimo, il meno profondo, di Lowerz con soli 13 metri.

Il più gran vulcano del mondo. — Il viaggiatore tedesco Eugenio Wolff, percorrendo la parte nord-est della Siberia, passò ultimamente presso la foce del fiume Kamtschatka, ove vide in eruzione il Kluc-Zewsgaja, che è il più gran vulcano del mondo, avendo ben 5500 metri di altezza, cosicchè, presso di esso, Vesuvio ed Etna non sono che colline. Le fiamme che scaturivano dall'enorme monte rischiaravano, durante la notte, tutto il paese circonvicino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 3. — Sono avvenuti disordini a Frankfort (Kentucky), in occasione delle elezioni.

Vi sono 4 morti e 2 feriti.

NEW-YORK, 3. — Risultato dell'elezione del Sindaco di New York: Vanwyck ebbe voti 235,181, Sethlow 149873 e Tracy 101,823.

I Repubblicani riportarono vittoria nel Massachusetts a grande maggioranza.

PARIGI, 3. — Si annunzia, che, per iniziativa della Svizzera, cinque Potenze dell'Unione Latina, hanno firmato una Convenzione per estendere il limite della coniazione delle monete divisionali d'argento, fissato dalle precedenti Convenzioni.

Per ogni Potenza fu fissato l'aumento in ragione di un franco per abitante.

Le nuove monete saranno coniate con pezzi da cinque franchi ora esistenti.

LONDRA, 4. — Il Sindacato degli operai meccanici ha pubblicato un lungo Manifesto, nel quale giustifica la sua condotta e chiede che tutti gli operai d'Inghilterra e d'Irlanda gli forniscano per lo sciopero 20,000 lire sterline alla settimana.

ATENE, 4. — Il Governo diresse ai rappresentanti delle Potenze una Nota, rilevando la lentezza nel concludere il trattato definitivo di pace fra la Grecia e la Turchia.

LONDRA, 4. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunciò, iersera, un discorso a Glasgow.

Egli dichiarò che le relazioni dell'Inghilterra coll'Africa del Sud sono soddisfacentissime; e che prevede d'altra parte che l'unione reale dell'Impero britannico (Colonie e Metropoli) sarà quanto prima un fatto compiuto.

ATENE, 4. — Si assicura che la Commissione internazionale che giudica come arbitra sulle questioni relative alla linea di confine fra la Grecia e la Turchia, abbia deciso che la posizione di Nezero, reclamata dalla Grecia, rimanga alla Turchia.

ATENE, 4. — La Camera dei Rappresentanti è convocata per il 12 corrente.

MADRID, 4. — Il Consiglio dei Ministri ha accordato al Governatore delle Filippine la facoltà di graziare le famiglie degli insorti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 3 novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 760.56
Umidità relativa a mezzodì . . . 79
Vento a mezzodì . . . . . Est quasi forte.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 12.°6 / Minimo 8.°9
Pioggia in 24 ore: mill 6.9.

3 novembre 1897:

in Europa pressione 776 al Sud della Norvegia, 759 Madrid

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Centro e Sud fino tre mill.; temperatura abbassata al Nord ed aumentata Centro e Sud, nebbia sul continente, qualche pioggia al Centro.

Stamane: cielo sereno in Liguria ed estremo Nord; coperto o nuvoloso con qualche pioggia altrove; temperature sotto zero a Cuneo, Milano, Cremona, Rovigo e Piacenza.

Barometro: 770 Belluno; 769 Domodossola, Venezia; 768 Torino, Firenze, Foggia 765 Livorno, Roma, Palermo; 762 a Sassari, Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante cielo nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	8 5	9 0
Genova	sereno	legg. mosso	12 0	6 4
Massa Carrara	sereno	calmo	18 6	6 4
Cuneo	sereno	—	8 7	— 1 8
Torino	3/4 coperto	—	3 8	2 5
Alessandria	coperto	—	6 0	2 1
Novara	nebbioso	—	8 0	0 0
Domodossola	sereno	—	8 5	0 0
Pavia	nebbioso	—	7 4	0 8
Milano	nebbioso	—	9 6	— 0 7
Sondrio	sereno	—	10 2	1 6
Bergamo	sereno	—	10 0	7 5
Brescia	sereno	—	9 6	3 0
Cremona	nebbioso	—	8 5	— 0 3
Mantova	nebbioso	—	8 0	0 4
Verona	sereno	—	13 9	2 0
Belluno	sereno	—	12 1	0 0
Udine	sereno	—	10 4	1 0
Treviso	sereno	—	11 4	2 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	7 7	2 3
Padova	1/4 coperto	—	10 0	0 1
Rovigo	sereno	—	10 4	— 0 8
Piacenza	nebbioso	—	7 1	— 0 7
Parma	coperto	—	7 6	3 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	7 1	3 5
Modena	1/4 coperto	—	8 4	3 1
Ferrara	sereno	—	7 8	1 2
Bologna	coperto	—	6 0	2 2
Ravenna	coperto	—	8 2	4 8
Forlì	coperto	—	8 2	3 8
Pesaro	coperto	mosso	9 0	7 1
Ancona	coperto	legg. mosso	11 3	7 3
Urbino	nebbioso	—	7 6	2 0
Macerata	nebbioso	—	10 7	5 3
Ascoli Piceno	coperto	—	13 8	7 8
Perugia	coperto	—	11 6	6 2
Camerino	nebbioso	—	7 1	4 8
Lucca	1/4 coperto	—	15 8	4 1
Pisa	sereno	—	18 0	3 6
Livorno	1/4 coperto	mosso	16 4	7 5
Firenze	1/2 coperto	—	15 0	3 7
Arezzo	coperto	—	13 7	5 2
Siena	coperto	—	13 0	6 3
Grosseto	sereno	—	17 4	8 8
Roma	piovoso	—	16 1	8 9
Teramo	3/4 coperto	—	13 8	6 4
Chieti	piovoso	—	12 1	2 7
Aquila	coperto	—	11 6	3 5
Agnone	coperto	—	7 5	5 2
Foggia	coperto	—	15 3	9 8
Bari	coperto	calmo	14 4	7 6
Lecce	coperto	—	16 7	8 8
Caserta	coperto	—	17 5	11 2
Napoli	coperto	calmo	15 5	11 4
Benevento	coperto	—	16 0	10 0
Avellino	coperto	—	14 6	9 5
Caggiano	coperto	—	13 7	6 4
Potenza	nebbioso	—	11 5	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	12 4	4 7
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 0	16 0
Trapani	coperto	calmo	21 8	14 7
Palermo	coperto	calmo	20 6	9 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	14 8	11 0
Messina	coperto	legg mosso	19 0	16 0
Catania	coperto	calmo	19 1	13 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 2	12 0
Cagliari	piovoso	calmo	21 5	13 0
Sassari	coperto	—	17 3	—

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,57 1/2 60 62 1/2 65		— —
			2ª grida	98,42 1/2	98 42 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,45	— —			— —
			» di L. 25		— —			— —
»			» di L. 10		— —			— —
			» di L. 5		— —			— —
1 ott. 97			detta 4 1/2 %		— —		p. cont.	107 30
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 35
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			2ª grida		— —			64 —
			piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 20
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 lug. 97	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			432 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			335 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuovo)		— —			424 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			508 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			717 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			523 —
1 ott. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			274 —
1 lug. 97	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
»	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			815 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			398 —
15 ott. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			831 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1238 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	202 203		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	138 138 1/4 139		— —
1 giu. 97	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	213 1/2 213		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			369 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			124 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			50 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			27 50
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			268 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 97	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	5ЭС	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			160 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			70 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
»	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 lug 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			58 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 30	105 35	105 32 1/2	105 35	— —	105 35
3	Lo cra	90 giorni	— —	— —	26 33	26 32	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 52	— —	— —	26 52	26 52 1/2	— —	26 52 1/2
5	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	— —	130 25	— —	130 22 1/2	130 30	— —	130 27 1/2

Risposta dei premi . 27 novembre
Prezzi di compensaz. 27 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE

Rendita 5 % 98 25
detta 4 1/2 % . . . . . . 107 —
detta 4 % 98 20
detta 3 % . . . . . . 64 —
Obb. Municipio di Roma 4 %
1ª Emissione . . . . 497 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione 495 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89 306 —
» » del Tirreno 487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie) 335 —
» » » » (nuove) 424 —
» » » B. d'It. 4 % 496 —
» » » » 4 1/2 % 508 —
» » »dell'Ist. It. 4 1/2 % 511 —
Az. Ferr. Meridionali . 716 —
» » Mediterranee . 518 —
» » Sec. della Sardegna 275 —
» Banca d'Italia . . . 815 —
» Banco di Roma . . 100 —
» Istituto It. Cred. Fond. 444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni 394 —
» » Gas (Anglo Rom.) 832 —

Azioni Soc. Acqua Marcia . 1238 —
» » Condotte d'Acqua 203 —
» » Molini Past. Pant. 137 —
» » Gener. Illuminaz. 135 —
» » An.Tramways-Om. 216 —
» » Nav. Gen. Ital. . 363 —
» » Metallurgica Ital. 124 —
» » Piccola Borsa di Roma . . . . 50 —
» » Risanamento di Napoli . . . 27 50
» » Credito Italiano. 540 —
» » Acq. De Ferrari G. 268 —
» Fondiaria Incendio . 113 —
» » » Vita . . 223 —
» Soc. Immob. . . . . 180 —
» » » 4 % . . 90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna — —
» Ferr. Napoli - 't'ajano (5 % oro) . . . 120 —
Azioni Banca Generale . . 60 —
» » Immobiliare . . 8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 novembre 1897.

Consolidato 5 % 98 3041
Consolidato 3 % nominale. 62 6366

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE